

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-803 del 13/02/2024
Oggetto	D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA AIMAG S.P.A. IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE DI CARPI VIA VALLE 21. (RIF.INT. N. 125/00664670361). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-848 del 13/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno tredici FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA AIMAG S.P.A.  
IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE DI CARPI  
VIA VALLE 21. (RIF.INT. N. 125/00664670361)  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

visto il D.Lgs. 36/03 del 13/01/2003 e s.m.i. “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 1113 del 27/07/2011 “Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamate, inoltre:

- la D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 1991 “Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”;
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1441 del 14/10/2013 “Indirizzi relativi agli oneri per la gestione post operativa delle discariche per rifiuti urbani e assimilati”;
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1091 del 24/07/2017 “Criteri per la

chiusura delle discariche di cui all'art. 12 del D.Lgs 36/2003 e per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti ed alla copertura provvisoria”;

premesso che, per il settore di attività oggetto della presente, l'art. 29 bis, comma 3 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 prima richiamato stabilisce che si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al Decreto Legislativo 152/06 stesso se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n.36;

premesso, inoltre, che

- per gli aspetti riguardanti, da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro, la determinazione del “Piano di Monitoraggio e Controllo”, il riferimento è costituito:

- a) dal BREF “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003;
- b) dagli allegati I e II al DM 31 Gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla Gazzetta Ufficiale – serie generale 135 del 13 giugno 2005:
  1. “Linee guida generali per la individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.Lgs. 372/99” (oggi sostituito dal D.Lgs. 152/06);
  2. “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”.

- per gli aspetti riguardanti l'efficienza energetica, il riferimento è costituito dal BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

dato atto che per l'impianto in esame è stato approvato il piano di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 36/03 con Determinazione n. 277 del 07/04/2004;

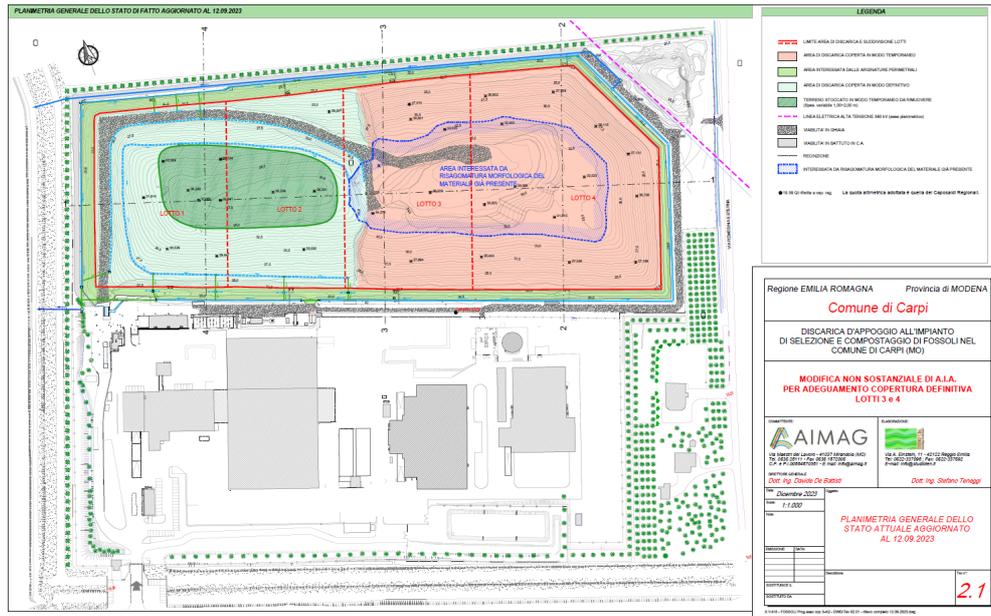
richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con **DET-AMB-2020-4181 del 27/10/2016**, rilasciata da ARPAE di Modena a seguito di modifica sostanziale ad Aimag s.p.a., avente sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII parte seconda D.Lgs. 152/06) sito in Fossoli, Comune di Carpi, via Valle 21;

richiamate le **Det. n. 990 del 28/02/2017**, **Det. n. 2555 del 04/06/2020**, **Det. n. 3722 del 10/08/2020**, **Det. n. 1802 del 14/04/2021**, di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

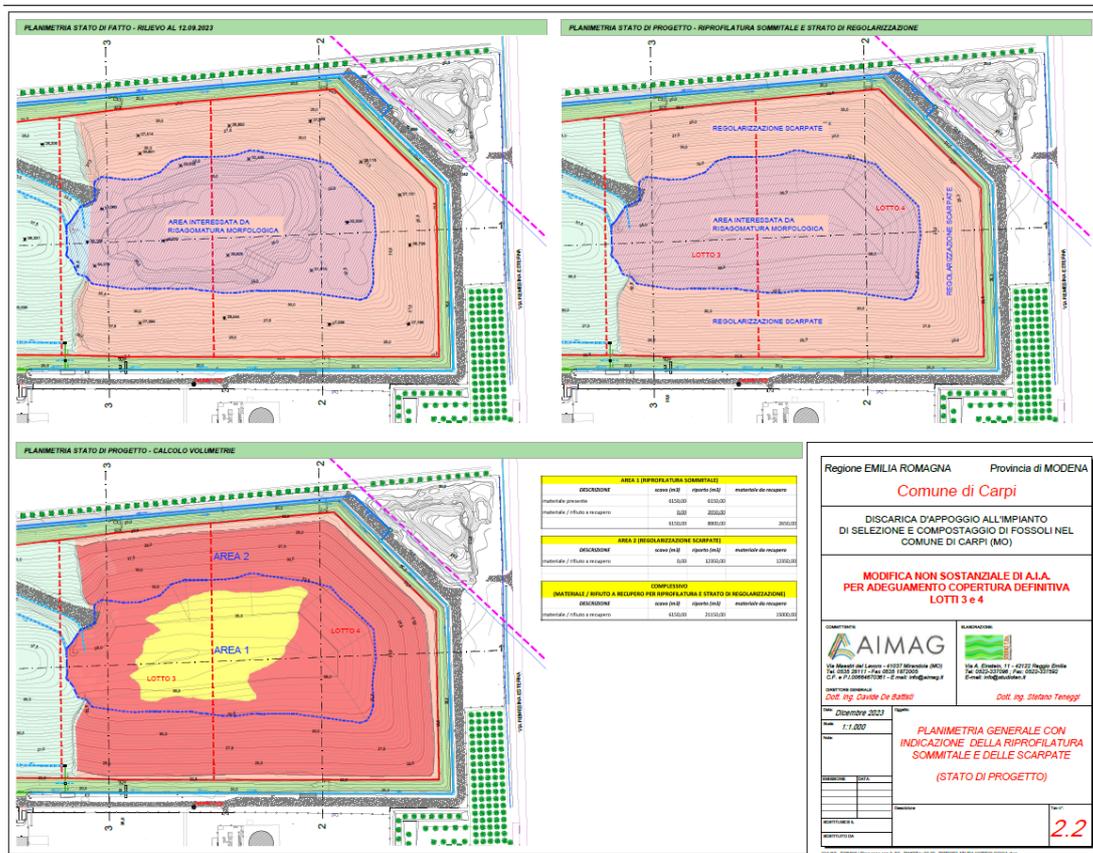
richiamata la **Det. n. 4045 del 08/08/2022** di modifica generale d'ufficio delle AIA a seguito di verifica normativa relativa agli autocontrolli;

vista la documentazione inviata dal gestore in data 18/12/2023 prot. n. 214351 con la quale propone un profilo di regolarizzazione del cumulo dei rifiuti oggetto di copertura finale che possa poi garantire il corretto deflusso delle acque di ruscellamento superficiale prevedendo di utilizzare per i riempimenti delle zone depresse, sia il terreno scavato nell'area sommitale dei lotti 3 e 4 (circa 6.150 mc di terreno di copertura) sia materiale di riporto idoneo proveniente dall'esterno. L'apporto complessivo stimato è pari a 15.000 mc.

Infatti nella parte centrale dei lotti 3 e 4 è presente un cumulo in terra più alto che corrisponde al rialzo in terra creato in fase gestionale che in questa fase di post gestione ha perso la sua funzionalità (Tav. 2.1 Planimetria generale sottoriportata aggiornamento al 12.09.2023).



Il rimodellamento morfologico avverrà tramite riporto di materiale idoneo nelle zone depresse e tramite scavo di circa 6.150 mc di terreno di copertura presente nell'area sommitale dei lotti 3 – 4 (area gialla indicata nella sottostante Tav. 2.2). Per i riempimenti verrà utilizzato in parte questo terreno scavato e in parte materiale proveniente dall'esterno, con apporto stimato di circa 15.000 mc.



Trattandosi di riprofilatura di un cumulo non ancora coperto in modo definitivo, e trattandosi quindi dello strato di regolarizzazione del pacchetto finale, il materiale di riporto fornito all'uopo sarà coerente a quanto autorizzato con la Determina 990/2017, ovvero terra o rifiuti idonei quali:

- EER 17 09 04 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione),
- EER 17 01 07 (miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06),
- EER 17 01 03 (mattonelle e ceramiche),
- EER 17 05 04 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03),
- EER 20 02 02 (terra e rocce),
- EER 01 05 07 (fanghi di prospezione geologica trattati a base acquosa),
- EER 10 09 08 (forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07),
- EER 10 10 08 (forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07),
- EER 19 05 03 (biostabilizzato compost fuori specifica).

che verranno ingressati con operazione di recupero R5.

Sul profilo regolarizzato si procederà alla stesa dei successivi strati che compongono la copertura finale (Tav. 2.6 - *Particolari tipologici della copertura al piede della discarica e nei tratti suborizzontali* - dicembre 2023), in coerenza con quanto autorizzato con la DET-AMB-2017-990 del 28/02/2017, ovvero:

- strato di drenaggio e rottura capillare del gas costituito da inerti oppure da macerie selezionate dei terremoti (opportunità al momento non presa in considerazione dal Gestore), da EER 170107 o EER 170904, con sopra georete tridimensionale drenante oppure altri rifiuti previo nulla osta, oppure end of waste;
- strato di protezione di circa 30 cm costituito da rifiuti (EER 01 04 09 (scarti di sabbia e argilla), EER 01 04 13 (rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07), EER 01 05 07 (fanghi di prospezione geologica trattati a base acquosa), EER 19 12 09 (minerali (ad esempio sabbia, rocce), EER 17 05 04 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03) oppure altri rifiuti previo nulla osta, oppure end of waste;
- geotessile di protezione;
- strato impermeabile costituito da un telo in HDPE equivalente a 50 cm di argilla;
- geocomposito con prestazioni equivalenti ad uno strato drenante di spessore pari 50 cm;
- strato superficiale (terreno) 100 cm o possibilità di utilizzare, per uno spessore di 50 cm nella parte inferiore, una miscela di terreno e biostabilizzato.

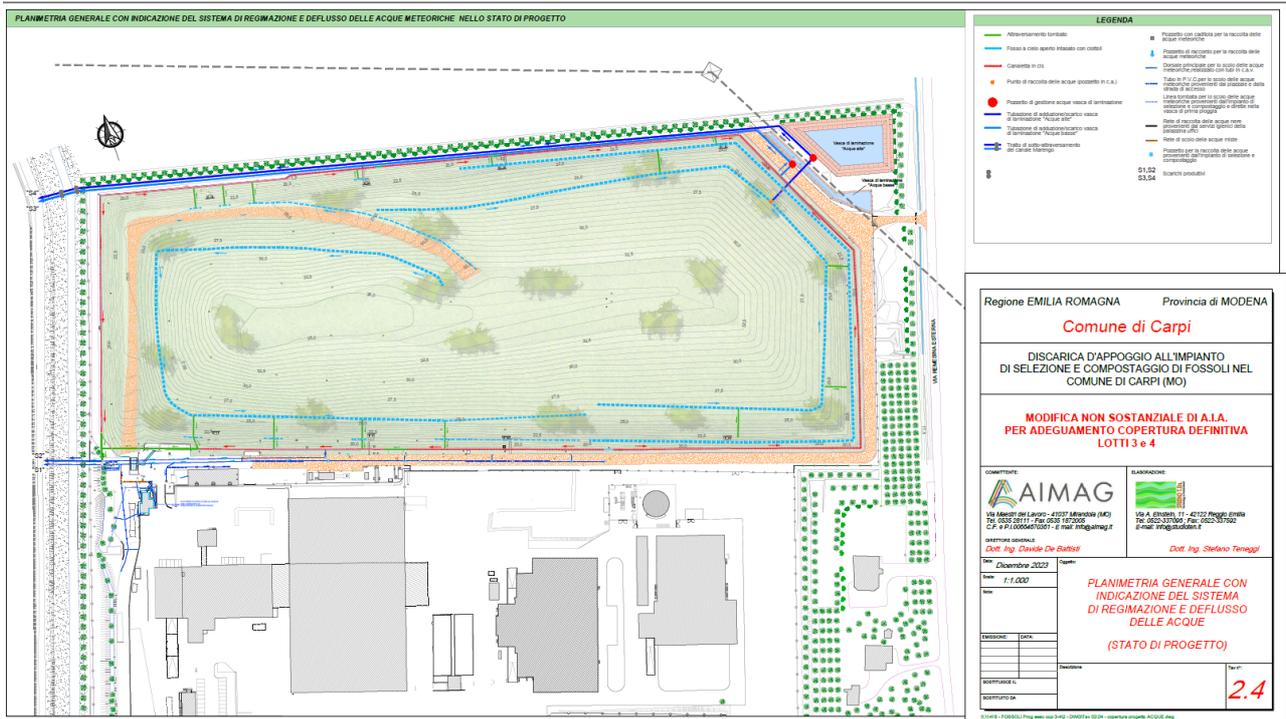
Per lo strato superficiale dei lotti 3 e 4, il Gestore prevede di impiegare il terreno vegetale di copertura in esubero (rispetto ai 100 cm di norma) depositato nel corso del 2017 sui lotti 1 e 2, mantenendo comunque uno spessore di 100 cm sui primi due lotti; tale terreno in esubero deriva dalle operazioni di scavo condotte per la costruzione del 4° lotto, contestuale alle operazioni di copertura definitiva dei lotti 1 e 2.

La quantità di terreno vegetale che si prevede di asportare è pari a circa 10.000 mc; tuttavia l'effettivo quantitativo verrà accertato in fase esecutiva in funzione degli assestamenti che ha subito il materiale depositato.

In relazione a quanto sopra dichiarato il gestore richiede le seguenti modifiche:

- I. Nuovo profilo di regolarizzazione che si discosterà in alcuni punti da quello autorizzato del cumulo al lordo degli assestamenti, in particolare nelle parti laterali del cumulo rifiuti lotti 3 e 4 (tavola 2.5 del 12.09.2023), ma rimarrà comunque al di sotto della quota massima autorizzata di 35,77 m (quota aggiornata a 35,98 m prendendo a riferimento i nuovi capisaldi regionali).





dato atto che il 12/12/2023 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata;

richiamato il contributo prot. n. 16834 del 29/01/2024, pervenuto dal Servizio Territoriale di ARPAE a riscontro di quanto sopra indicato, in cui esprime parere favorevole alla proposta del gestore, indicando che:

- la copertura finale dovrà essere realizzata in modo da garantire una corretta raccolta ed un adeguato allontanamento delle acque meteoriche verso i recapiti previsti e dovranno essere eseguiti periodici interventi di manutenzione atti a garantire la perfetta efficienza dei sistemi e reticoli dedicati all'intercettazione e deflusso delle acque superficiali;
- dovrà essere inviato un cronoprogramma, 15 gg prima dall'inizio dei lavori, che dettagli le varie fasi di intervento;
- dovrà essere trasmessa la documentazione, da presentare in occasione della richiesta di approvazione della chiusura definitiva, che attesti le verifiche eseguite sui lotti 1 e 2, dopo i lavori di rimozione del terreno in esubero, al fine di dimostrare il mantenimento dello spessore di 100 cm per lo strato superficiale sugli stessi lotti.

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 e le successive Deliberazioni del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 e n. 100 del 23/10/2023 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/03/2024, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE e il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae;
- le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

### **L'incaricata di funzione determina**

- di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con det. n. 4181 del 27/10/2016 e s.m. ad Aimag s.p.a. avente sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII parte seconda D.Lgs. 152/06) sito in Fossoli, Comune di Carpi, via Valle 21 come di seguito indicato.
  1. sono autorizzate le modifiche comunicate mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 18/12/2023 (prot. n. 214351);
  2. la descrizione riportata alla **Sezione C1.2 dell'Allegato I dell'AIA** - "*Sistema di copertura superficiale finale della discarica*" e "*Rete acque meteoriche*" è modificato con quanto già riportato ai punti I e II della sezione descrittiva del presente atto;
  3. La Sezione D2.2 "*Comunicazioni e requisiti di notifica*" dell'Allegato I dell'AIA, è integrata con le seguenti prescrizioni:
    10. la copertura finale della discarica dovrà essere realizzata in modo da garantire una corretta raccolta ed un adeguato allontanamento delle acque meteoriche verso i recapiti finali previsti. Il sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere oggetto di periodiche ispezioni/valutazioni nei periodi maggiormente piovosi al fine di valutare l'assenza di criticità, eseguendo inoltre periodici interventi di manutenzione atti a garantire la perfetta efficienza dei sistemi e reticoli dedicati all'intercettazione e deflusso delle acque superficiali;
    11. Il gestore è tenuto a trasmettere, 15 gg prima dall'inizio dei lavori, un cronoprogramma che descriva nel dettaglio le varie fasi di lavoro di copertura definitiva della discarica;
    12. Il gestore in occasione della richiesta di approvazione della chiusura definitiva della discarica, dovrà presentare la documentazione necessaria che attesti le verifiche eseguite sui lotti 1 e 2, che dimostrino il mantenimento dello spessore di 100 cm della copertura

definitiva sugli stessi lotti, a seguito dei lavori di rimozione del terreno in esubero utilizzato per la copertura definitiva dei lotti 3 e 4;

4. il gestore deve prestare appendice alle garanzie finanziarie già agli atti (ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991) in riferimento al presente atto.

#### **D e t e r m i n a   i n f i n e**

- di stabilire che il presente atto è valido sino al 15/11/2028 a condizione che il Gestore mantenga la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 di cui è attualmente in possesso; altrimenti scadrà il 15/11/2026;
- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n.4181 del 27/10/2016 e s.m. per quanto non modificato dal presente atto.
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Aimag s.p.a. e al Comune di Carpi tramite lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Terre d'Argine;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa.

Il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Arpae di Modena  
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**